



Decreto Dirigenziale n. 410 del 22/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SISTEMAZIONE IDRAULICO - FORESTALE A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA ED EROSIONE DEL TORRENTE BUCANA IN CORRISPONDENZA DELLA ZONA VALLE BUCANA NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA)" - PROPONENTE COMUNE DI TEGGIANO (SA) - CUP 6125.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10.05.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 935844 del 09.12.2011, il Comune di Teggiano (SA), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Sistemazione idraulico - forestale a rischio di instabilità idrogeologica ed erosione del torrente Bucana in corrispondenza della zona Valle Bucana nel Comune di Teggiano (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dall'ing. Willy Pastore, dall'ing. Antonio Ronconi e dall'ing. Gennaro Dean Salzano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.05.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, in quanto le caratteristiche delle zone SIC e ZPS in cui ricade l'area di intervento inquadrano un contesto di alta valenza ambientale. Infatti, con riferimento al SIC Monte Motola – cod. IT8050028, si ravvisa la presenza di n. 7 habitat naturali classificati dalla Direttiva 92/43/CEE con i cod. 6220- 6210 - 9210 - 9260 - 9220 - 8210 – 8310, tra cui n. 3 habitat considerati prioritari in quanto di notevole valenza ecologica (elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE):

- 9210 (faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*)
- 6220 (percorsi sub steppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea)
- 9220 (Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*);

Con riguardo alle specie animali, si rileva la presenza n. 7 specie di interesse comunitario tra cui n. 1 specie prioritaria classificata dall'allegato II alla stessa Direttiva e precisamente *Canis lupus* (cod. 1352).

Con riferimento alla ZPS Monte Cervati e dintorni – cod. IT8050046, si ravvisa la presenza di n. 13 habitat naturali classificati dalla Direttiva 92/43/CEE con i cod. 6210 - 9260 - 9210 - 6220 - 5330 - 9220 - 6110 - 8210 - 9340 - 92A0 - 3250 - 8310 – 3270, tra cui n. 4 habitat considerati prioritari in quanto di notevole valenza ecologica (elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE):

- 9210 (faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*)
- 6220 (percorsi sub steppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea)
- 9220 (Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*);
- 6110 Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi.

Con riguardo alle opere previste specie animali, si rileva la presenza n. 17 specie di interesse comunitario tra cui n. 2 specie prioritarie classificate dall'allegato II alla stessa Direttiva e precisamente *Canis lupus* (cod. 1352) e *Rosalia alpina* (cod. 1087).

Si segnala inoltre che, mentre il Proponente inquadra il progetto come opera di *sistemazione* tesa a ripristinare e a consolidare le sponde dell'alveo per il raggiungimento di uno stabile assetto plano-altimetrico, dall'esame dei grafici progettuali si rileva invece il restringimento di alcuni tratti del corso d'acqua ove sono previste murature e gabbionate in alveo. In tal caso gli interventi si configurerebbero come opere di *regolazione* del corso d'acqua con conseguente incidenza sulle condizioni del deflusso, ricadendo nella casistica di cui al punto 7 lettera p) dell'allegato B al regolamento regionale n. 2/2010 e conseguentemente nella casistica prevista dall'art. 3 comma 3 dello stesso regolamento.

Si segnala infine che non è presente lo studio di fattibilità ambientale previsto dal DPR 207/2010 e che le planimetrie di progetto non riportano l'indicazione dei punti rilevati.

- b. che con nota prot. reg. n. 402452 del 05.06.2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 16.05.2013 così come sopra riportato;
- c. che non sono pervenute da parte del proponente osservazioni al parere di Valutazione d'Incidenza Appropriata comunicato con la succitata nota prot. reg. n. 402452 del 05.06.2013;
- d. che il Comune di Teggiano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 24/02/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.05.2013, il progetto "Sistemazione idraulico - forestale a rischio di instabilità idrogeologica ed erosione del torrente Bucana in corrispondenza della zona Valle Bucana nel Comune di Teggiano (SA)", proposto dal Comune di Teggiano (SA) in quanto le caratteristiche delle zone SIC e ZPS in cui ricade l'area di intervento inquadrano un contesto di alta valenza ambientale. Infatti, con riferimento al SIC Monte Motola – cod. IT8050028, si ravvisa la presenza di n. 7 habitat naturali classificati dalla Direttiva 92/43/CEE con i cod. 6220- 6210 - 9210 - 9260 - 9220 - 8210 – 8310, tra cui n. 3 habitat considerati prioritari in quanto di notevole valenza ecologica (elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE):

- 9210 (faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*)
- 6220 (percorsi sub steppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea)
- 9220 (Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*);

Con riguardo alle specie animali, si rileva la presenza n. 7 specie di interesse comunitario tra cui n. 1 specie prioritaria classificata dall'allegato II alla stessa Direttiva e precisamente *Canis lupus* (cod. 1352).

Con riferimento alla ZPS Monte Cervati e dintorni – cod. IT8050046, si ravvisa la presenza di n. 13 habitat naturali classificati dalla Direttiva 92/43/CEE con i cod. 6210 - 9260 - 9210 - 6220 - 5330 - 9220 - 6110 - 8210 - 9340 - 92A0 - 3250 - 8310 – 3270, tra cui n. 4 habitat considerati prioritari in quanto di notevole valenza ecologica (elencati nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE):

- 9210 (faggete degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*)
- 6220 (percorsi sub steppici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea)
- 9220 (Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*);
- 6110 Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi.

Con riguardo alle opere previste specie animali, si rileva la presenza n. 17 specie di interesse comunitario tra cui n. 2 specie prioritarie classificate dall'allegato II alla stessa Direttiva e precisamente *Canis lupus* (cod. 1352) e *Rosalia alpina* (cod. 1087).

Si segnala inoltre che, mentre il Proponente inquadra il progetto come opera di *sistemazione* tesa a ripristinare e a consolidare le sponde dell'alveo per il raggiungimento di uno stabile assetto plano-altimetrico, dall'esame dei grafici progettuali si rileva invece il restringimento di alcuni tratti del corso d'acqua ove sono previste murature e gabbionate in alveo. In tal caso gli interventi si configurerebbero come opere di *regolazione* del corso d'acqua con conseguente incidenza sulle condizioni del deflusso, ricadendo nella casistica di cui al punto 7 lettera p) dell'allegato B al regolamento regionale n. 2/2010 e conseguentemente nella casistica prevista dall'art. 3 comma 3 dello stesso regolamento.

Si segnala infine che non è presente lo studio di fattibilità ambientale previsto dal DPR 207/2010 e che le planimetrie di progetto non riportano l'indicazione dei punti rilevati.

2. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.
3. DI trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Teggiano (SA);
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.
4. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio